

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
 - e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
 - perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

Venuta la sera, Tutti:
 alziamo la lode e il ringraziamento a Te,
 che ti curi dei nostri giorni,
 che vegli le nostre notti
Dio onnipotente e nostro Padre.
Come tu sai,
 siamo a volte, smarriti e a volte spavaldi,
 a volte t'ignoriamo,
 a volte ti cerchiamo come luce nel buio.
Ma, tra le nostre contraddizioni,
 ti desideriamo,
 perché hai cuore di Padre,
 perché sei il Figlio e il fratello
 che comprende noi figli sciocchi,
 perché sei lo Spirito instancabile
 che ci indica la via di casa.
A te ogni gloria, onore e benedizione,
 ora e sempre. **Amen.** *Fabio Grassi*

pausa – SILENZIO

Dimentica, o Signore,
 dimentica ed abbi pietà di me.
Perdona alla mia ignoranza
 e ai miei grandi difetti.
Non mi riprovare come temerario se,
 tuo servo inutile e cattivo,
 senza lacrime
 e senza la dovuta riverenza e timore,
 oso lodarti, benedirti e adorarti.
Voglio amarti, ma non ne sono capace.
Tutta la mia salvezza è riposta
 nella tua grande misericordia.

Agostino

pausa - SILENZIO

I Antifona: Fino a quando, Signore, implorerò aiuto e non ascolti!

I lettura:

Fino a quando, Signore, implorerò aiuto e non ascolti,
 a te alzerò il grido: «Violenza!» e non salvi?

Perché mi fai vedere l'iniquità
 e resti spettatore dell'oppressione?

Ho davanti a me rapina e violenza
 e ci sono liti e si muovono contese.

Il Signore rispose e mi disse:
 «Scrivi la visione

e incidila bene sulle tavolette,
 perché la si legga speditamente.

È una visione che attesta un termine,

parla di una scadenza e non mentisce;
 se indugia, attendila,
 perché certo verrà e non tarderà.
 Ecco, soccombe colui che non ha l'animo retto,
 mentre il giusto vivrà per la sua fede».

Ab 1,2-3; 2, 2-4;

Gloria... I ant.

II Antifona: Venite, cantiamo al Signore.

Salmo:

a cori alterni

Venite, cantiamo al Signore,
 acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
 a lui acclamiamo con canti di gioia.
Entrate: prostrati, adoriamo,
 in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
 e noi il popolo del suo pascolo,
 il gregge che egli conduce.
Se ascoltaste oggi la sua voce!
 «Non indurite il cuore come a Meriba,
 come nel giorno di Massa nel deserto,
 dove mi tentarono i vostri padri:
 mi misero alla prova
 pur avendo visto le mie opere». *sal94* **Gloria... II ant.**

II lettura: Dalla II lettera di Paolo apostolo a Timoteo
Figlio mio, ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è
 in te mediante l'imposizione delle mie mani. Dio infatti
 non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di
 carità e di prudenza.
Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Si-
 gnore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma,
 con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo.
Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito
 da me con la fede e l'amore, che sono in Cristo Gesù.
Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il
 bene prezioso che ti è stato affidato. Amen.

2Tm 1,6-8.13-14;

Dal vangelo secondo Luca. In quel tempo, gli apo-
 stoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!».
 Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un gra-
 nello di senape, potreste dire a questo gelso:
 "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi
 obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il
 gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni
 subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto:
 "Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi
 e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo
 mangerai e berrai tu"? Avrà forse gratitudine ver-
 so quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevu-
 ti? - Così anche voi, quando avrete fatto tutto quel-
 lo che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili.
 Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"». *Lc 17, 5-10*

dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

Una strofa a testa:

- **Ci impegniamo noi e non gli altri, unicamente noi e non gli altri, né chi sta in alto, né chi sta in basso, né chi crede, né chi non crede.**
- **Ci impegniamo senza pretendere che altri s'impegnino, con noi o per suo conto, come noi o in altro modo.**
- **Ci impegniamo senza giudicare chi non s'impegna, senza accusare chi non s'impegna, senza condannare chi non s'impegna, senza disimpegnarci perché altri non s'impegna.**
- **Ci impegniamo perché non potremmo non impegnarci. C'è qualcuno o qualche cosa in noi, un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia, più forte di noi stessi.**
- **Ci impegniamo per trovare un senso alla vita, a questa vita, alla nostra vita, una ragione che non sia una delle tante ragioni che ben conosciamo e che non ci prendono il cuore.**
- **Si vive una volta sola e non vogliamo essere "giocati" in nome di nessun piccolo interesse.**
- **Non ci interessa la carriera, non ci interessa il denaro, non ci interessa la donna o l'uomo se presentati come sesso soltanto,**
- **non ci interessa il successo né di noi né delle nostre idee, non ci interessa passare alla storia.**
- **Ci interessa perderci per qualche cosa o per qualcuno che rimarrà anche dopo che noi saremo passati e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci.**
- **Ci impegniamo a portare un destino eterno nel tempo, a sentirci responsabili di tutto e di tutti, ad avviarci, sia pure attraverso un lungo errare, verso l'amore.**
- **Ci impegniamo non per riordinare il mondo, non per rifarlo su misura, ma per amarlo; per amare**
- **anche quello che non possiamo accettare, anche quello che non è amabile, anche quello che pare rifiutarsi all'amore,**

risonanza...

- poiché dietro ogni volto e sotto ogni cuore c'è insieme a una grande sete d'amore, il volto e il cuore dell'amore.

- Ci impegniamo perché noi crediamo all'amore, la sola certezza che non teme confronti, la sola che basta per impegnarci perpetuamente.

Primo Mazzolari

Intenzioni di preghiera libere...

(alla fine:) **O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato:**

Padre nostro...

**Dio della libertà
che prepari le Tue vie
sovvertendo i nostri cammini,
Dio di speranza nella desolazione
e di desolazione nella falsa speranza,
donaci di lasciarci sovvertire da Te,
per vivere fino in fondo
la santa inquietudine,
che apre il cuore e la vita
all'avvento del Tuo Figlio,
il liberatore fra noi. Amen Amen Amen**

Bruno Forte

"Qualcuno di noi consiglierebbe a questo servo di andare al sindacato a cercare un po' di consiglio, di come fare con un padrone così. Ma Gesù dice: 'No, il servizio è totale', perché Lui ha fatto strada con questo atteggiamento di servizio;

Lui è il servo. Lui si presenta come il servo, quello che è venuto a servire e non a essere servito: così lo dice, chiaramente. E così, il Signore fa sentire agli apostoli la strada di quelli che hanno ricevuto la fede, quella fede che fa miracoli. Sì, questa fede farà miracoli sulla strada del servizio".

"La pigrizia ci allontana dal servizio e ci porta alla comodità, all'egoismo. Tanti cristiani così ... sono buoni, vanno a Messa, ma nel servizio fanno acqua... Ma quando dico servizio, dico tutto: servizio a Dio nell'adorazione, nella preghiera, nelle lodi; servizio al prossimo, quando devo farlo; servizio fino alla fine, perché Gesù in questo è forte: 'Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, adesso dite siamo servi inutili'. Servizio gratuito, senza chiedere niente". . Papa Francesco 11.11.14